



QUINDICINALE ONLINE DI INFORMAZIONE

Avanguardie educative con le 'Palestre dell'innovazione'



Portare all'interno delle scuole nuove forme di apprendimento volte a condividere le idee dell'imprenditorialità 2.0, digitale, tecnologica ed innovativa. E' l'obiettivo della Rete Nazionale delle Palestre dell'Innovazione, un progetto che vede coinvolte Fondazione Mondo Digitale e Miur e che ha preso il via il 10 novembre alla Città Educativa di Roma (dove esiste dal marzo 2014 la prima ed unica palestra dell'innovazione sinora attiva) grazie al sostegno degli enti comunali della Capitale. Sono già 47 le scuole in rappresentanza di 14 regioni italiane ad aver già aderito all'iniziativa che intende creare luoghi di condivisione, fisici e virtuali- i cosiddetti Phytual- dove diffondere autoconsapevolezza, creatività e innovazione a 360°. In programma sessioni di incontro e meeting formativi in cui gli imprenditori del futuro avranno l'opportunità di fare tesoro di insegnamenti all'avanguardia (dal problem solving all'autoapprendimento, dal gaming alla robotica ai team di realtà virtuali ed immersive) da mettere in pratica durante il proprio percorso di sviluppo professionale e personale. Curiosità e sperimentazione le parole d'ordine di questo nuovo percorso di crescita professionale da intraprendere all'interno delle scuole italiane con il coinvolgimento di presidi, professori e genitori oltre a quello dei ragazzi. "Il modo migliore per prepararsi al futuro - spiega l'ideatore della prima Palestra dell'innovazione Alfonso Molina, docente di Strategie delle tecnologie all'università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale- è partecipare alla sua creazione con un atteggiamento e una forma mentis aperti alla curiosità, alla ricerca, alla sperimentazione. Senza dubbio è più facile -continua- fare innovazione fuori dal sistema scolastico, ma la vera sfida è farla all'interno del sistema esistente, con le difficoltà e le opportunità che ci sono. E' un processo che coinvolge anche la vita di tutte le persone e le organizzazioni del paese, perché tutti possono e devono giocare un ruolo. Abbiamo un sogno: che in tutte le scuole italiane nasca uno spazio dedicato all'innovazione"

Al.Biasi